

## Anche Citroen guarda al carbonio

La concept car elettrica Survolt ha una scocca in composito rinforzato con fibra di carbonio.

22 giugno 2011 06:42

Momento d'oro per le fibre di carbonio, scoperte - o per meglio dire riscoperte - dall'industria automobilistica, che dopo averle sperimentate nelle 'super car' e nelle auto da competizione ne studia l'applicazione sui veicoli a trazione elettrica, dove ogni chilogrammo risparmiato si traduce in autonomia e prestazioni.



Elettrica sportiva. E' il caso della concept car elettrica, con ambizioni sportive, Survolt di Citroen, che prevede l'impiego dei prepreg forniti da Advanced Composites Group (parte del gruppo Umeco) per la struttura dell'abitacolo, quella che protegge guidatore e passeggeri in caso di urto. Il veicolo è stato presentato per la prima volta lo scorso anno al Salone dell'auto di Ginevra e ha già fatto il suo debutto sul circuito di Le Mans. Lunga 3,85 metri e pesante 1.150 kg, la vettura può raggiungere una velocità massima di 260 km/h, con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 5 secondi.



Scocca in carbonio. Il prototipo dell'abitacolo è stato messo a punto dalla francese Applications Composites con il sistema BPS240 (dove BPS sta per Body Panel System) di AGC, sviluppato proprio per la produzione di parti auto anche complesse, in tempi ragionevoli, con possibilità di verniciarli all'uscita dallo stampo grazie ad un film superficiale integrato nel sistema a deposizione rapida ZPREG. La formatura del materiale può avvenire con stampi di metallo o di materiale composito, con un tempo di ciclo inferiore dell'80% rispetto ai tradizionali prepreg al carbonio, secondo quanto afferma AGC; ulteriori risparmi di tempo e costi si possono ottenere utilizzando tecniche di stampaggio a compressione.

© Polimerica - Riproduzione riservata